



COMUNE DI VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

**nota integrativa
al bilancio di previsione
2022 – 2024**

sommario

1.	GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
2	DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.....	6
2.2.	PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	7
2.3.	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE.....	8
2.4.	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	9
2.5.	EQUILIBRIO DI CASSA	10
2.6.	I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	11
3.	ANALISI DELLE RISORSE.....	12
3.1.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
3.2.	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	15
3.3.	TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI.....	22
3.4.	TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25
3.5.	TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	30
3.6.	TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	34
3.7.	TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	34
3.8.	TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA.....	34
3.9.	TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	35
4.	L'ANALISI DELLE SPESE	37
4.1.	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	40
4.2.	TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	48
4.3.	TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI.....	48
4.4.	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	49
4.5.	TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE	54
4.6.	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	55
5.	ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	56
6.	INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'	57
7.	PARAMETRI ENTI DEFICITARI	58
8.	ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	58

Allegati:

- determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- prospetto delle spese in conto capitale e delle relative modalità di finanziamento
- elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti

1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (recepito, salvo alcune limitate eccezioni, a livello locale dalla legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18) gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL e dal principio 4/1 della programmazione allegato al D.lg. 118/2011, rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali, contiene le scelte strategiche e operative dell'ente, quali gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, il fabbisogno del personale e del patrimonio, che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc..

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il **bilancio di previsione finanziario** come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le entrate sono state aggregate in titoli e tipologie, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in capitoli ed eventualmente in articoli.

La parte "spesa" del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

La **nota integrativa** è un allegato al bilancio di previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
 spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
 spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

2.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024

titoli dell'entrata	2022	2023	2024
avanzo			
FPV	750.374,00	125.850,00	124.800,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.786.420,00	2.794.540,00	2.804.610,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.163.090,00	1.116.370,00	1.116.370,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	6.101.274,23	2.140.800,00	365.800,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
totale	15.811.806,23	11.180.408,00	9.405.728,00

titoli della spesa	2022	2023	2024
titolo 1 – spese correnti	5.787.510,00	5.866.960,00	5.867.280,00
titolo 2 – spese in conto capitale	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00
titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	20.000,00	0,00	0,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
totale	15.811.806,23	11.180.408,00	9.405.728,00

2.2. PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	2022	2023	2024
avanzo			
fondo pluriennale vincolato	750.374,00	125.850,00	124.800,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.786.420,00	2.794.540,00	2.804.610,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.163.090,00	1.116.370,00	1.116.370,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	6.101.274,23	2.140.800,00	365.800,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00
totale titoli	12.053.432,23	8.046.558,00	6.272.928,00
titolo 6 – accensione di prestiti			
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
totale	15.061.432,23	11.054.558,00	9.280.928,00
totale complessivo entrate	15.811.806,23	11.180.408,00	9.405.728,00

spese	2022	2023	2024
titolo 1 – spese correnti	5.787.510,00	5.866.960,00	5.867.280,00
titolo 2 spese in conto capitale	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00
titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	20.000,00	0,00	0,00
totale	12.639.158,23	8.007.760,00	6.233.080,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
totale	15.811.806,23	11.180.408,00	9.405.728,00
totale complessivo spese	15.811.806,23	11.180.408,00	9.405.728,00

2.3. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATE	2022	2023	2024
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.786.420,00	2.794.540,00	2.804.610,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.163.090,00	1.116.370,00	1.116.370,00
titolo 4 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti		125.850,00	124.800,00
entrate correnti che finanziano spese di investimento	-	-	-
entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	-	-
a) totale entrate correnti	5.952.158,00	6.031.608,00	6.031.928,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte corrente	5.952.158,00	6.031.608,00	6.031.928,00

SPESE	2022	2023	2024
titolo 1 – spese correnti	5.787.510,00	5.866.960,00	5.867.280,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00
totale spese bilancio di parte corrente	5.952.158,00	6.031.608,00	6.031.928,00

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.4. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

entrate	2022	2023	2024
titolo 4 – entrate in conto capitale	6.101.274,23	2.140.800,00	365.800,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base aspecifiche disposizioni di legge	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività fi- nanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanzia- mento spese di investimento	750.374,00		
spese di investimento finanziate con entrate correnti	-	-	-
totale entrate bilancio di parte capitale	6.851.648,23	2.140.800,00	365.800,00

Spese	2022	2023	2024
titolo 2 – spese in conto capitale	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00
titolo 3 - spese per incremento attività fi- nanziarie	20.000,00	-	-
totale spese bilancio di parte capitale	6.851.648,23	2.140.800,00	365.800,00

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

2.5. EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 pari ad € 2.176.060,18.

TITOLI DELL'ENTRATA	2022
Fondo cassa	2.176.060,18
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.962.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.095.442,05
titolo 3 – entrate extratributarie	1.720.793,41
titolo 4 – entrate in conto capitale	3.714.479,84
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.352.899,03
TOTALE	16.021.674,51

TITOLI DELLA SPESA	2022
titolo 1 – spese correnti	6.437.036,48
titolo 2 – spese in conto capitale	5.762.148,59
Titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	20.000,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	2.037.841,44
TOTALE	15.421.674,51

2.6. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145). Al fine del raggiungimento degli obiettivi, il rispetto degli equilibri va garantito sia nella predisposizione del bilancio che in fase di gestione.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 del 16.11.2021, testualmente prevede che "nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione degli obiettivi di risparmio della spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa che negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da covid -19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali, ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese,
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia,

rende opportuno sospendere anche per l'anno 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella missione 1, come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificato nel paragrafo precedente."

3. ANALISI DELLE RISORSE

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	% scosta- mento 2022/2021
entrate correnti di natura tributaria, con- tributiva e perequativa	2.628.100,00	2.786.420,00	2.794.540,00	2.804.610,00	6,02%
trasferimenti correnti	2.122.698,00	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00	-5,66%
entrate extratributarie	1.473.186,00	1.163.090,00	1.116.370,00	1.116.370,00	-21,05%
totale entrate correnti	6.223.984,00	5.952.158,00	5.905.758,00	5.907.128,00	-4,37%
oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria patrimonio					
altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
FPV di parte corrente	235.258,36		125.850,00	124.800,00	-100,00%
avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	196.900,00				-100,00%
totale entrate per spese correnti e rimborso prestiti (a)	6.656.142,36	5.952.158,00	6.031.608,00	6.031.928,00	-10,58%
entrate di parte capitale	1.906.576,73	6.101.274,23	2.140.800,00	365.800,00	220,01%
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	-	-	-	-	
entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	-	-	-	-	
alienazione attività finanziarie	-	-	-	-	
accensione prestiti	-	-	-	-	
entrate di parte corrente destinate agli investimenti	-	-	-	-	
FPV di parte capitale	447.458,63	750.374,00	-	-	67,70%
avanzo amministrazione per finanziamento investimenti	1.395.651,00	-	-	-	
totale entrate destinati a investimenti (b)	3.749.686,36	6.851.648,23	2.140.800,00	365.800,00	82,73%
riscossione crediti ed altre entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-	-	
anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale movimento fondi (c)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
totale generale (a+b+c)	11.405.828,72	13.803.806,23	9.172.408,00	7.397.728,00	21,02%

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, nonché dai privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - comprende le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto di tesoreria, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2022-2024.

titoli dell'entrata	2022	2023	2024
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.786.420,00	2.794.540,00	2.804.610,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.163.090,00	1.116.370,00	1.116.370,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	6.101.274,23	2.140.800,00	365.800,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
totale	15.061.432,23	11.054.558,00	9.280.928,00

Avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2022 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti viene costituito per la corresponsione al personale dipendente delle indennità accessorie.

Fino all’esercizio 2021, si è provveduto alla contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente con il riaccertamento dei residui, per questo motivo la previsione attuale per il 2022 è pari a 0.

fondo pluriennale vincolato bilancio corrente	2022	2023	2023
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	-	125.850,00	124.800,00
totale spese correnti finanziate con FPV in entrata	-	125.850,00	124.800,00

fondo pluriennale vincolato bilancio investimenti	2022	2023	2023
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese investimento	750.374,00	-	-
totale spese investimento finanziate con FPV in entrata	750.374,00	-	-

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI**3.2. TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	% scostamento 2022/2021
imposte, tasse e proventi assimilati	2.628.100,00	2.786.420,0	2.794.540,00	2.804.610,00	6,02%
compartecipazioni di tributi					
fondi perequativi da amministrazioni centrali					
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma					
totale	2.628.100,00	2.786.420,0	2.794.540,00	2.804.610,00	6,02%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili"). Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione i nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che l'art. 5 del regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale.

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Condivise le finalità espresse nel Protocollo d'intesa e nella legge provinciale 18/2017, con deliberazione n. 2 del 01.02.2018, il Consiglio Comunale ha determinato le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9	0,35 %	€ 424,93	
abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00		
fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00		
unità immobiliare concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado	0,55%		
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2 (art. 14, comma 6bis L.P.14/2014)	0,55%		

fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/3, D/4, D/6 e D/9	0,79 %		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00 (art. 14, comma 6bis L.P.14/2014)	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00 (art. 14, comma 6bis L.P.14/2014)	0,55%		
fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale (art. 14, comma 6bis L.P.14/2014)	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00 (art. 14, comma 6bis L.P.14/2014)	0,00%		
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Il Protocollo in materia di Finanza locale per il 2022, sottoscritto dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 16 novembre 2021 e la L.P. n. 22 del 27 dicembre 2021 (legge di stabilità provinciale 2022), confermano fino al periodo d'imposta 2023, il precedente quadro di aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi a Comuni da parte della Provincia.

Tra le modifiche di maggior rilievo apportate alla L.P. 14/2014 (in particolare con riferimento alla conseguente rideterminazione del trasferimento compensativo) si evidenzia invece che:

- ritornano soggetti ad IMIS gli immobili posseduti dagli enti strumentali dello stato, Regione, Provincia e Comuni;
- non risulta prorogata l'esenzione relativa alle Cooperative sociali e alle ONLUS.

Per l'anno di imposta 2022, vengono confermate le aliquote, detrazioni e deduzioni vigenti nel 2018 ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice.

Gettito iscritto in bilancio:

IMIS	2022	2023	2024
imposta immobiliare semplice riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.823.000,00	1.823.000,00	1.823.000,00
totale	1.823.000,00	1.823.000,00	1.823.000,00

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è considerato come, alla luce dei principi contabili in materia di armonizzazione, l'imposta vada accertata per cassa; il gettito riferito alla stessa imposta per il triennio 2022-2024 è quantificato sulla base del quadro impositivo sopra delineato.

Come confermato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale, si è tenuto conto, nella determinazione del fondo perequativo del trasferimento compensativo della P.A.T. a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte dalle diverse manovre finanziarie.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

La legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. In particolare, l'articolo 1 della legge 147/13:

- dispone che il comune, nella commisurazione della suddetta tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il d.P.R. 158/99 o, in alternativa, e comunque nel rispetto del principio "chi inquina paga" (comma 652);
- stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (comma 654);
- dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale (comma 683).

Recentemente, il decreto legislativo 116/2020 (di attuazione della direttiva 2018/851/UE e della direttiva 2018/852/UE) ha introdotto, tra l'altro, modifiche alla disciplina dei rifiuti urbani e dei loro assimilati, intervenendo in particolare sugli articoli 183 "Definizioni", 198 "Competenze dei comuni" e 238 "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani" del decreto legislativo 152/2006. Nello specifico, con le richiamate novità normative:

- è stata confermata la natura di "rifiuti urbani" dei rifiuti, indifferenziati e da raccolta differenziata, provenienti dalle utenze domestiche;
- si è inciso sulla qualificazione dei rifiuti prodotti da fonti diverse, cioè dalle utenze non domestiche, prevedendo espressamente per una frazione di tali rifiuti, la qualifica di "urbani" (non più attribuita in virtù di un'assimilazione disciplinata dai Comuni, ma derivante dalle caratteristiche del rifiuto, e più precisamente dalla loro natura e composizione e dalla attività di provenienza);
- è stato previsto che "le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi";
- è stato disposto che "le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani (...), che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale".

Preliminarmente all'adozione del bilancio da parte del consiglio comunale, è stato modificato il regolamento per l'applicazione della TARI, al fine di adeguarne alcune disposizioni al D.Lg. 152/2006, come modificato dal D.Lg. 116/2020.

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

Con la successiva deliberazione 363/2021/R/RIF l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), provvedendo a

- fissare dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- confermare l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desu-

mibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti;

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- prevedere un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie;
- confermare anche per il secondo periodo regolatorio il limite di crescita delle entrate.

Il comune, quale ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio; dal Piano Economico e Finanziario derivano le tariffe del servizio applicabili agli utenti.

Per la definizione dei parametri del PEF 2022 si veda quanto indicato nel DUP.

Il PEF, predisposto sulla base dei dati del consuntivo 2020 del soggetto gestore e del comune, evidenziano per l'anno 2022 costi per € 650.594 ed un gettito tariffario pari ad € 507.425, con un incremento del 5,6% rispetto al 2021. Il solo costo del servizio del servizio che verrà fatturato da ASIA ammonta ad € 405.623,27 oltre ad IVA per totali € 446.185,60.

Di seguito si espone il totale delle entrate tariffarie relative al periodo preso in considerazione dal PEF.

2022	2023	2024	2025
€ 507.425	€ 515.544	€ 525.618	€ 534.028

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'art. 2, c. 6, del D.lg. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", ha stabilito che a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata.

Il mancato introito per il Comune derivante dall'azzeramento dell'addizionale trova compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, pari ad annuali € 52.664,99.

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2022 proseguirà la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività, effettuata con il personale comunale e con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la considerazione della legalità laddove il pagamento dei tributi, condizionando la vita di famiglie ed imprese, viene percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

Di seguito un riepilogo di quanto accertato e incassato (sia in conto competenza che in conto residui) negli ultimi anni.

	2018		2019		2020		2021	
	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res
IM.I.S.-I.MU. RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	37.884,88	37.884,88	56.286,40	56.286,40	137.163,87	17.394,87	7.088,46	84.000,54
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQ.E ACC. ANNI PRECEDENTI	149.374,64	149.374,64	165.882,53	165.895,65	515.563,43	515.563,43	-	904,00
T.A.R.I. - RISCOSSA A SEGUTIO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	1.196,89	1.196,89	-	-	-	-	-	-

Si evidenzia come nell'anno 2011 iniziava un contenzioso tra l'allora comune di Vezzano ed Enel Produzione S.p.A., ora Hydro Dolomiti Energia S.r.l., per minori versamenti ICI. La Commissione tributaria di primo grado di Trento, riuniti i ricorsi ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 546/1992, con sentenza n. 71.02.2019 ha accertato il valore catastale dei beni (immobili ed impianti) costituenti la centrale di S. Massenza. Con successiva sentenza n. 73/2/2021 la Commissione tributaria di secondo grado di Trento conferma la sentenza.

Sulla base del nuovo valore l'ufficio tributi ha provveduto ad emettere gli avvisi di accertamento; l'avviso relativo all'anno 2016, emesso a dicembre 2021, è divenuto esecutivo e quindi accertato contabilmente nel 2022. Gli importi richiesti sono stati regolarmente versati dalla società e quindi le previsioni 2022-2024 per l'attività di accertamento fanno riferimento ai minori versamenti eseguiti negli anni 2016-2018.

	2022	2023	2024
IM.I.S.-I.MU. RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	450.000,00	450.000,00	450.000,00
T.A.R.I. - RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	1.000,00	1.000,00	1.000,00

3.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

trasferimenti correnti	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	% scostamento 2022 rispetto 2021
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.079.098,00	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00	-3,68%
trasferimenti correnti da famiglie	30.100,00				-100,00%
trasferimenti correnti da imprese	13.500,00				-100,00%
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo					
totale	2.122.698,00	2.002.648,00	1.994.848,00	1.986.148,00	-5,66%

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti € 100,00 (per gli anni 2022-2024) a titolo di rimborso dal Ministero per il servizio di emissione delle carte d'identità elettroniche; € 7.500,00 (per l'anno 2022) quale rimborso dall'ISTAT per il censimento; € 10.000,00 (esercizi 2022-2024) quale rimborso spese per le consultazioni elettorali da parte del Ministero, € 2.000,00 quale quota IRPEF 5 per mille.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

FONDO PEREQUATIVO 2022-2024

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, siglato in data 8 novembre 2019, tra la PAT ed il Consiglio delle Autonomie locali si è convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo, facendo agire con maggiore decisione criteri di riparto basati da un lato su un livello di spesa standard di riferimento, stimato per ciascun comune sulla base delle proprie caratteristiche demografiche, socio-economiche e geografiche; dall'altro sul livello delle entrate proprie in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni rispetto al 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Con il protocollo d'intesa per l'anno 2022 è stata condivisa l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine di valutare congiuntamente eventuali correttivi.

Sono stati pertanto confermati nel bilancio 2022-2024 i seguenti trasferimenti:

CAP/ART	DESCRIZIONE	PROVVEDIM. CONCESSIONE	NOTE	IMPORTO ASSEGNATO 2021	TOTALE CAPITOLO 2021	TOTALE CAPITOLO 2022	TOTALE CAPITOLO 2023	TOTALE CAPITOLO 2024
235/1	FONDO PEREQUATIVO	GP 1247/2021	solidarietà base	606.737,17	585.273,13	585.200,00	585.201,00	585.202,00
			variazione base	-21.464,04				
235/4	FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE	GP 1247/2021	progres orizzontali	9.323,49	116.285,90	111.200,00	111.200,00	111.202,00
		GP 1247/2021	oneri rinnovo contattuale	64.620,74				
		GP 1247/2021	progres economiche	27.947,97				
		GP 1247/2021	vacanza contrattuale	9.385,70				
		GP 1462/2021	trasferimenti per oneri contrattuali pol. locale (*)	5.008,00				
235/3	FONDO PAT PER ACISE E INTERESSI	GP 1247/2021	accisa energia elettrica	52.664,99	52.105,24	52.100,00	52.101,00	52.102,00
			riduzione interessi estinz mutui	-559,75				
236/1	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS		abitazione principale	142.783,63	518.375,58	498.300,00	498.300,00	498.300,00
		GP 1161/2021	fabbricati d - imbullonati	299.826,59				
		GP 1320/2021	fabbricati enti strumentali (**)	10.687,04				
		GP 1541/2021	riduzione aliquote rurali	55.798,78				
		GP 2153/2021	minor gettito imis	3.073,95				
		GP 2158/2021	minor gettito imis aree edificabili itea (**)	6.205,59				

(*) non considerato nel triennio 2022-2024, in considerazione della prossima convenzione con il comune di Trento per la gestione del servizio di polizia a locale

(**) non considerati nel triennio 2022-2024 in quanto gli immobili sono dal 2022 nuovamente soggetti all'imposta.

Gli altri trasferimenti da parte della Provincia autonoma di Trento, per gli anni 2022-2024, riguardano:

- € 93.000,00 a parziale finanziamento di progetti per l'accompagnamento all'occupabilità;
- € 5.000,00 a copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti;
- € 7.000,00 quale concorso della PAT (ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. d) agli oneri derivanti da permessi usufruiti dagli amministratori comunali.

Fondo specifici servizi comunali

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
tagesmutter-nido	60.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
biblioteca	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
vigilanza boschiva	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
trasporto urbano	13.600,00	13.900,00	13.900,00	13.900,00
istruzione - scuole infanzia	115.700,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00

L'incremento della previsione del contributo per il nido d'infanzia corrisponde ad un ampliamento del servizio. Il maggior importo del trasferimento per il servizio scuola dell'infanzia 2021 è determinato dalle assegnazioni riconosciute per fronteggiare l'emergenza da COVID-19.

Ex fondo investimenti minori.

previsioni	2021	2022	2023	2024
ex FIM utilizzato in parte corrente	-	-	-	-
ex FIM utilizzato in parte corrente – quota annuale recupero per estinzione anticipata mutui	164.684,00	164.684,00	164.684,00	164.684,00
ex FIM utilizzato in parte straordinaria	209.945,99	853.477,45	-	-
totale	374.629,99	1.055.661,45	164.684,00	164.684,00

Nel triennio 2022-2024 si prevede l'applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex fondo investimenti minori per la contabilizzazione dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015. Il Protocollo di finanza locale conferma anche per il 2022 il limite di utilizzo in parte corrente nella misura del 40% della somma assegnata (€ 505.445,97), pari per il comune di Vallelaghi ad € 202.178,39.

Trasferimenti da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige

previsioni	2021	2022	2023	2024
trasferimenti per fusione dei comuni	70.000,00	65.500,00	61.900,00	58.200,00

Trasferimenti da parte dei Comuni:

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2022-2024:

- € 35.000,00 quale compartecipazione alle spese del servizio di custodia forestale da parte dei Comuni di Cavedine e Madruzzo, nonché delle amministrazioni separate di uso civico Laguna Mustè e Terlago – Monte Terlago;
- € 27.500,00 da parte dei Comuni (Madruzzo, Cavedine, Dro, Drena) quale compartecipazione alle spese correnti dell'istituto comprensivo, nonché delle scuole primarie e secondarie di Vezzano.

3.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

entrate extratributarie	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	% scostamento 2022 / 2021
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.215.050,00	1.072.750,00	1.037.350,00	1.037.350,00	-11,71%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	58.901,00	2.200,00			-96,26%
interessi attivi	2.600,00	1.620,00	120,00	120,00	-37,69%
altre entrate da redditi di capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00%
rimborsi e altre entrate correnti	193.635,00	83.520,00	75.900,00	75.900,00	-56,87%
totale	1.473.186,00	1.163.090,00	1.116.370,00	1.116.370,00	-21,05%

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
proventi del servizio acquedotto comunale	120.200,00	178.400,00	178.400,00	178.400,00
proventi contributo allacciamento acqua	2.100,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi del servizio fognatura - scarichi civili e produttivi	80.000,00	88.700,00	88.700,00	88.700,00
proventi del servizio depurazione acque - scarichi civili e produttivi	260.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
proventi produz. energia impianto fotovoltaico	80.400,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
proventi del taglio ordinario boschi	32.300,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi dalla vendita di legname da fatturaz.	-	10.000,00	2.000,00	2.000,00
diritti di segreteria su contratti	6.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
diritti di notifica	300,00	300,00	300,00	300,00
raccolta funghi	100,00			
diritti segreteria su concessioni edilizie	14.850,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
diritti di segreteria su certificati	500,00	500,00	500,00	500,00
diritti per il rilascio di carte di identità	17.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
proventi per il rilascio di fotocopie - stampati	50,00	50,00	50,00	50,00
proventi servizio mensa scuola materna	21.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
proventi da parcheggi	50.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
proventi della discarica materiali inerti	50,00	50,00	50,00	50,00
proventi da rette asili nido	28.600,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
proventi dei servizi cimiteriali diversi	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

recupero spese per celebrazione matrimoni	500,00	500,00	500,00	500,00
canone di concess. servizio di distribuz. gas metano	24.500,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
proventi concessioni cimiteriali pluriennali	10.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
canone unico patrimoniale	21.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
fitti attivi di fabbricati- immobili	50.700,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
fitti attivi di fondi rustici	18.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
canoni diritti di pesca	25.001,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
concess. utilizzo suolo comunale per ripetitori	12.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
proventi da concessioni di beni di uso civico	13.000,00	1.000,00	0,00	0,00
diritto di superficie	2.000,00			
cosap	500,00			
sovracononi sulle concessioni di derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico-impianti nemi	32.500,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
sovraconone idroelettrico comune di Madruzzo	300,00	350,00	350,00	350,00
canone affittanza esercizio pubblico malga di Terlago	62.600,00	89.500,00	89.500,00	89.500,00
concessioni sciaviarie Vallebianca e Paganella 2001	155.000,00	15.000,00	0,00	0,00
concessione strada di servizio Paganella	45.498,00	4.100,00	0,00	0,00
concess. locali comunali per ripetitori segnali	8.001,00	2.300,00	0,00	0,00
recupero spese di riscaldam., illuminaz.	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	1.215.050,00	1.072.750,00	1.037.350,00	1.037.350,00

In merito ai proventi del servizio acquedotto, il confronto tra entrate 2021 e quelle del 2022 sembrerebbe evidenziare un aumento delle tariffe molto importante. Ai fini della corretta lettura dei dati si evidenzia che nel 2021 il gettito previsto ammontava ad € 135.616,58 al netto dell'IVA per un totale di € 149.178,24: in via prudenziale era stata tuttavia riportata a bilancio una previsione inferiore.

L'aumento dei proventi per il servizio di acquedotto e fognatura è determinato dall'obbligo di copertura del 100% dei costi.

Rispetto all'esercizio 2021 si evidenziano le minori entrate da proventi derivanti dalla gestione dei beni, a seguito della costituzione dell'ASUC Monte Terlago-Terlago con decorrenza dal 05.02.2022 (la previsione 2022 riguarda il periodo 01.01-04.02.2022).

Nel corso dell'anno 2021 è stato ridotto il canone di affitto di Malga Terlago al fine di sostenere l'attività danneggiata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 21 della legge provinciale 13.05.2020 n. 3, così come modificato dalla legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 16.

copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

scuola materna

trasferimenti PAT per servizi inerenti istruzione - scuole infanzia	110.000,00	personale	99.800,00
proventi servizio mensa scuola materna	17.000,00	acquisti-servizi	95.700,00
		imposte	7.100,00
totale previsione entrate 2022	148.000,00	totale previsione spesa 2022	202.600,00

tagesmutter

fondo sostegno di specifici servizi comunali	17.000,00	spesa per il servizio tagesmutter	60.000,00
totale previsione entrate 2022	17.000,00	totale previsione spesa 2022	60.000,00

nido d'infanzia

fondo sostegno di specifici servizi comunali	58.000,00	spesa per servizio asilo nido	124.000,00
proventi da rette per l'asilo nido	40.000,00		
totale previsione entrate 2022	98.000,00	totale previsione spesa 2022	124.000,00

Si precisa che i dati sopra riportati costituiscono delle previsioni di spesa e entrata: i servizi vengono organizzati e rendicontati sulla base dell'anno scolastico e non di quello solare, possono pertanto subire delle variazioni, valutabili a consuntivo ai fini della determinazione della percentuale di copertura del costo del servizio.

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
sanzioni per violazioni a norme di regolamento comunali	200,00	-	-
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale	2.000,00	-	-
totale	2.200,00	-	-

Le previsioni vengono formulate considerando come nel corso dell'anno verrà formalizzata la convenzione con il comune di Trento per la gestione del servizio di polizia municipale: i proventi riscossi di competenza del comune di Vallelaghi andranno a parziale conguaglio dei costi del servizio.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	120,00	120,00	120,00
interessi attivi da canoni BIM	1.500,00	-	-
-	1.620,00	120,00	120,00

Le previsioni vengono formulate sulla base della liquidità prevista per l'anno 2022 sul conto di tesoreria.

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
dividendi da società partecipate	3.000,00	3.000,00	3.000,00
totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2021.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
rimborso per indennizzi di assicurazione contro danni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
rimborso spese per progettazione interna	10.000,00	10.000,00	10.000,00
rimborso imposta di bollo virtuale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
rimborsi ricevuti per spese di personale	7.620,00	-	-
rimborsi e recuperi vari	12.000,00	12.000,00	12.000,00
rimborso spese per l'utilizzo di ambulatori	3.200,00	3.200,00	3.200,00
rimborso per rette di ricovero	22.200,00	22.200,00	22.200,00
rimborso iva -spesa di investimento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
rimborso iva - spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
rimborso iva - reverse charge	2.000,00	2.000,00	2.000,00
totale	83.520,00	75.900,00	75.900,00

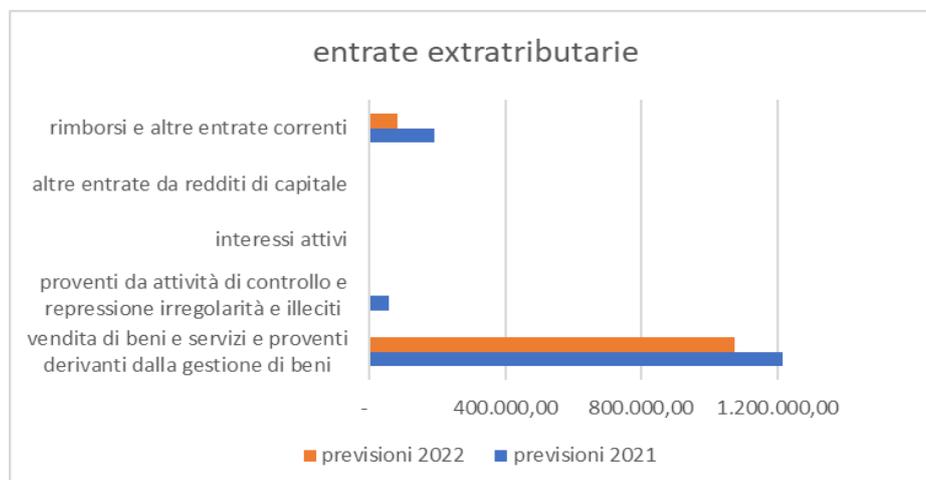
Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2020-2021 e delle previsioni delle corrispondenti voci di spesa.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2022, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2021.

	previsioni 2022	% sul totale
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.072.750,00	92,23%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2.200,00	0,19%
interessi attivi	1.620,00	0,14%
altre entrate da redditi di capitale	3.000,00	0,26%
rimborsi e altre entrate correnti	83.520,00	7,18%
totale	1.163.090,00	100%



	previsioni 2021	previsioni 2022
1 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.215.050,00	1.072.750,00
2 proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	58.901,00	2.200,00
3 interessi attivi	2.600,00	1.620,00
4 altre entrate da redditi di capitale	3.000,00	3.000,00
5 rimborsi e altre entrate correnti	193.635,00	83.520,00
TOTALE	1.473.186,00	1.163.090,00



3.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	% scostamento 2022 / 2021
tributi in conto capitale	29.900,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	-66,56%
contributi agli investimenti	1.684.514,73	6.021.274,23	2.070.800,00	295.800,00	257,45%
altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	100.162,00	0,00	0	0	-100,00%
altre entrate da redditi di capitale	92.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	-23,91%
totale	1.906.576,73	6.101.274,23	2.140.800,00	365.800,00	220,01%

TIPOLOGIA 100 - TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche	29.900,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	29.900,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
contributo c/capitale da G.S.E. - realizzazione nido – Terlago	7.096,49	438.368,51	-	-
contributo ministero interno per messa sicurezza patrimonio comunale - art.107-legge fin.2019	4.736,68	-	-	-
contributo ministero interno per efficienza energ. e sviluppo territoriale sostenibile	-	140.000,00	-	-
contributo ministero interno per manutenzione straordinaria viabilità - decreto del 14/01/2022	-	25.000,00	12.500,00	-
trasferimenti PAT per investimenti-budget legislatura	174.109,49	650.760,84	-	-
trasferimenti sul fondo per gli investimenti minori	209.945,99	853.477,45	-	-
contributo PAT. per recupero zone umide	-	13.900,00	-	-
fondo di riserva - riordino rete acquedottistica e fognatura tronco Padergnone due laghi	-	101.180,00	150.000,00	-
fondo di riserva 2018 - marciapiede Vezzano via Nanghel	50.575,60	-	-	-
piano sviluppo rurale per riqualificazione Monte Gazza	70.842,69	-	-	-
piano sviluppo rurale per manutenzione straord.e ampliam. pascolo malga Covela	38.178,91	-	-	-
piano sviluppo rurale per sistemazione e recupero zone "umide" Terlago	1.088,00	18.300,00	-	-
Contributo PAT per realizzazione asilo nido	-	1.372.750,00	-	-

contributo regionale per fusione dei comuni	115.267,00	109.200,00	103.000,00	97.000,00
contributo comune di Trento fondi per gestione macrofite - rete riserve Bondone	18.300,00	-	-	-
contributo dal G.A.L. per sistemazione parco due laghi - Padergnone	65.577,00	65.570,00	-	-
contrib. BIM - canoni concessioni acqua centrali idroelettriche	655.345,21	471.106,51	1.279.500,00	173.000,00
contributo BIM Adige per piano scuola sport e congiuntura covid	-	7.900,00	-	-
contributo BIM Adige per piano ripristini urbani	-	6.800,00	-	-
contributo BIM Adige per canoni di concessioni idroelettriche	73.693,67	264.587,98	-	-
rimborso in conto locazione	7.200,00	2.500,00	-	-
contributo BIM Adige piano energetico 2018-20	-	66.950,00	-	-
contributo BIM del Sarca per cammino s. Vili	-	16.190,00	-	-
contributo BIM del Sarca piano trienn.oo.pp. 16-18	46.623,79	110.912,00	-	-
contributo BIM del Sarca piano progetti vallata 2017	115.795,00	-	-	-
contributo BIM del Sarca piano progetti piano triennale oo.pp. 2019-21	-	637.878,00	-	-
contributo BIM Adige piano di vallata 2021-2025 per oo.pp.	-	25.800,00	25.800,00	25.800,00
contributo per rete riserve monte Bondone	11.880,00		-	-
contributo fondo territoriale comunità	18.259,21	622.142,94	500.000,00	-
TOTALE	1.684.514,73	6.021.274,23	2.070.800,00	295.800,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 conferma pertanto quanto previsto dal protocollo 2021 al in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2022. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2023 e 2024 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa.

A partire dall'esercizio 2018 la Provincia ha proceduto al recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex fondo investimenti minori, della quota relativa al debito estinto nell'ambito dell'operazione realizzata nel 2015 (€ 1.646.476,03). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 l'importo annuale da recuperare a carico del Comune è stato fissato in € 164.647,56 (per la durata di 10 anni). La quota oggetto di recupero viene contabilizzata in parte corrente, come sopra evidenziato.

Si precisa che nell'esercizio 2022 vengono previste anche le quote del trasferimento degli esercizi precedenti non utilizzate.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel prossimo triennio non si prevedono entrate da alienazioni.

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2023
permessi di costruire	92.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
totale	92.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00

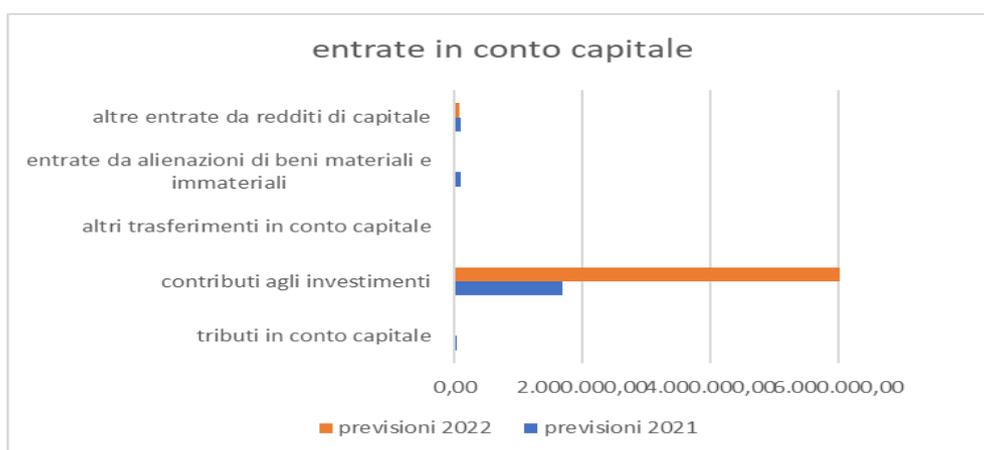
Nel triennio 2022-2024 il Comune di Vallelaghi destinerà l'integrale quota degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2022, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2021.

	previsioni 2022	% sul totale
tributi in conto capitale	10.000,00	0,16%
contributi agli investimenti	6.021.274,23	98,69%
altri trasferimenti in conto capitale	-	
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%
altre entrate da redditi di capitale	70.000,00	1,15%
totale	6.101.274,23	100,00%



ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni 2021	previsioni 2022
tributi in conto capitale	29.900,00	10.000,00
contributi agli investimenti	1.684.514,73	6.021.274,23
altri trasferimenti in conto capitale	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	100.162,00	0,00
altre entrate da redditi di capitale	92.000,00	70.000,00
totale	1.906.576,73	6.101.274,23



Si precisa che con determinazione 2021/707 è stata approvata la variazione di esigibilità fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lg. 267/2000. Le previsioni del titolo 4, pertanto, comprendono le risorse riaccertate a fronte degli impegni reimputati.

3.6. TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

3.7. TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

3.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi del comma 555 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022."

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

I dati del preconsuntivo 2021 evidenziano un totale delle entrate riferite ai primi tre titoli del bilancio pari ad € 5.943.124,86 con un limite di tre dodicesimi pari ad € 1.485.781,22: l'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Con deliberazione giunta n. 197 del 26 ottobre 2021 il tesoriere comunale denominato Banca Intesa San Paolo spa, è stato autorizzato a concedere un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.000.000,00.- al fine poter fronteggiare nel corso del 2022 l'eventuale insorgere di momentanee deficienze di cassa.

3.9. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
ritenute ex CPDEL	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ritenute ex INADEL	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ritenute fondo previdenza personale 0,35%	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ritenute erariali lavoro dipendente e assimilato	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ritenute erariali lavoro autonomo	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ritenute erariali amministratori	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ritenute sindacali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ritenute per assicurazioni volontarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
rimborso per Iva split payment	800.000,00	800.000,00	800.000,00
rimborso di anticipazioni di fondi per il servizio economato	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00

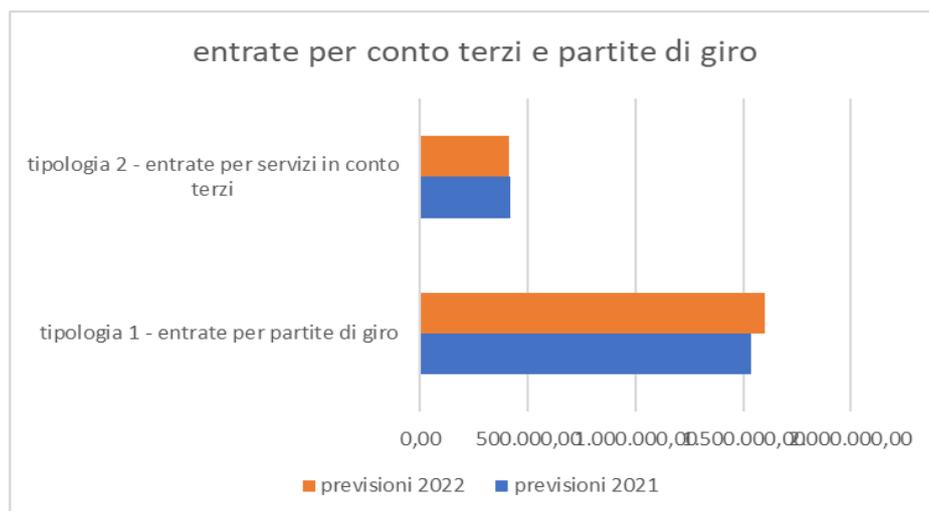
TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
depositi cauzionali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
depositi per spese contrattuali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
rimborsi spese per servizi in conto terzi	400.000,00	400.000,00	400.000,00
totale	460.000,00	460.000,00	460.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2022, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2021.

entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni 2022	% sul totale
tipologia 1 - entrate per partite di giro	1.548.000,00	77%
tipologia 2 - entrate per servizi in conto terzi	460.000,00	23%
totale	2.008.000,00	100%

entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni 2021	previsioni 2022
tipologia 1 - entrate per partite di giro	1.539.000,00	1.598.000,00
tipologia 2 - entrate per servizi in conto terzi	420.000,00	410.000,00
totale	1.959.000,00	2.008.000,00



4. L'ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.lg.118/2011 prevede per le spese una prima articolazione in "missioni" e "programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "titoli", che a loro volta si suddividono in "macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, cultura, sport, turismo, gestione del territorio, rifiuti, verde, viabilità e pubblica illuminazione, assistenza, cimitero, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;

titolo 2 – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

titolo 3 – spese per incremento attività finanziarie: comprendono gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*.

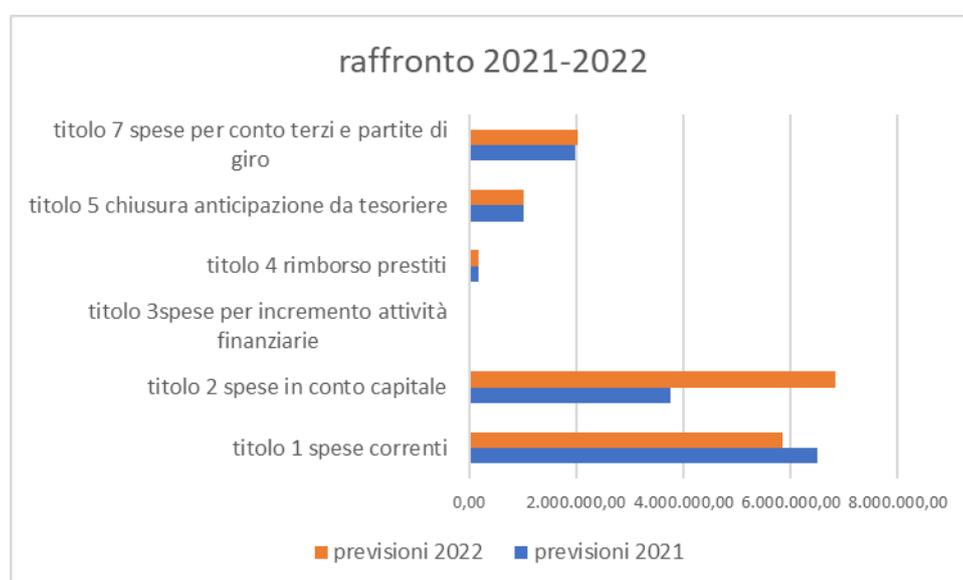
spese	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	% scostamento 2022 / 2021
titolo 1 spese correnti	6.491.494,36	5.787.510,00	5.866.960,00	5.867.280,00	-11%
titolo 2 spese in conto capitale	3.749.686,36	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00	82%
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	-	20.000,00	-	-	-
titolo 4 rimborso prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00	164.648,00	0%
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	1.959.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00	3%
totale	13.364.828,72	15.811.806,23	11.180.408,00	9.405.728,00	18%

	previsioni 2022	% sul totale
titolo 1 spese correnti	5.787.510,00	37%
titolo 2 spese in conto capitale	6.831.648,23	43%
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	20.000,00	0%
titolo 4 rimborso prestiti	164.648,00	1%
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	6%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	13%
totale	15.811.806,23	100%



Raffronto spesa 2021 - 2022

spese	previsioni 2021	previsioni 2022
titolo 1 spese correnti	6.491.494,36	5.787.510,00
titolo 2 spese in conto capitale	3.749.686,36	6.831.648,23
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	0,00	20.000,00
titolo 4 rimborso prestiti	164.648,00	164.648,00
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	1.959.000,00	2.008.000,00
totale	13.364.828,72	15.811.806,23



4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

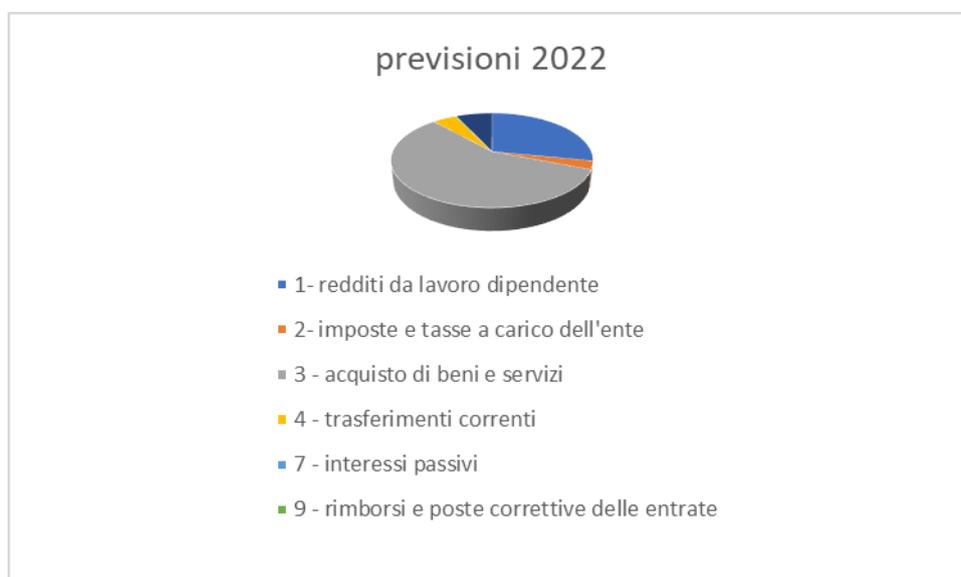
Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
1- redditi da lavoro dipendente	1.628.740,00	1.629.030,00	1.625.680,00
2- imposte e tasse a carico dell'ente	164.750,00	156.150,00	156.150,00
3 - acquisto di beni e servizi	3.321.360,00	3.301.580,00	3.307.200,00
4 - trasferimenti correnti	259.400,00	243.300,00	237.300,00
7 - interessi passivi	100,00	100,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	15.300,00	103.000,00	103.000,00
10 altre spese correnti	397.860,00	433.800,00	437.850,00
totale	5.787.510,00	5.866.960,00	5.867.280,00

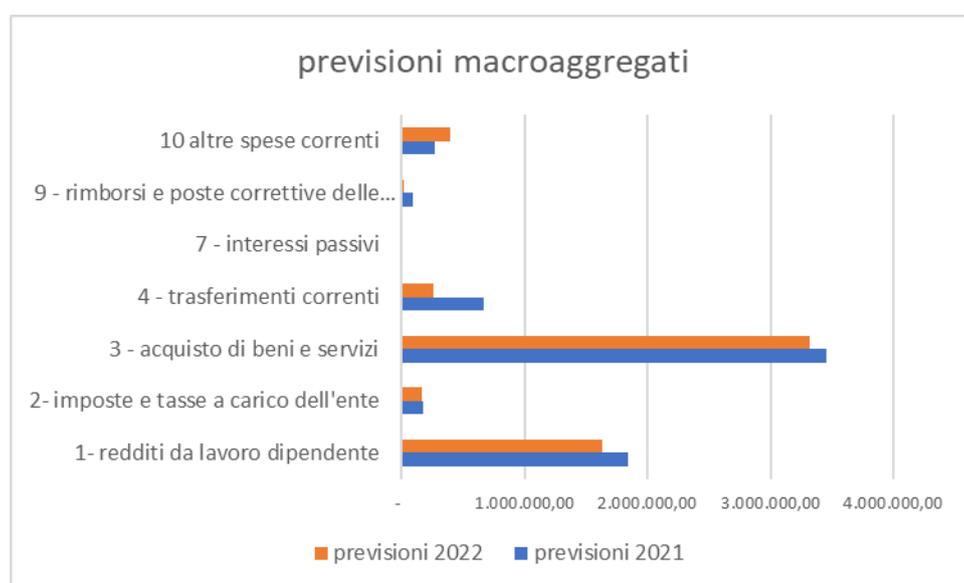
La composizione della spesa corrente 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

spesa corrente per macroaggregati	previsioni 2022	% sul totale
1- redditi da lavoro dipendente	1.628.740,00	28%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	164.750,00	3%
3 - acquisto di beni e servizi	3.321.360,00	57%
4 - trasferimenti correnti	259.400,00	4%
7 - interessi passivi	100,00	0%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	15.300,00	0%
10 altre spese correnti	397.860,00	7%
totale	5.787.510,00	100%



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2022, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2021.

	previsioni 2021	previsioni 2022	scostamento 2022/2021
1- redditi da lavoro dipendente	1.844.443,67	1.628.740,00	-11,69%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	173.650,00	164.750,00	-5,13%
3 - acquisto di beni e servizi	3.452.931,78	3.321.360,00	-3,81%
4 - trasferimenti correnti	666.133,91	259.400,00	-61,06%
7 - interessi passivi	500,00	100,00	-80,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	85.000,00	15.300,00	-82,00%
10 altre spese correnti	268.835,00	397.860,00	47,99%
totale	6.491.494,36	5.787.510,00	-10,84%



Rispetto alle previsioni assestate relative all'esercizio 2021, la spesa corrente 2022 presenta una riduzione di circa il 10%. Ai fini di una corretta lettura dei dati, si evidenzia che non è stato ancora approvato il riaccertamento dei residui e la variazione di esigibilità.

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2021.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Le previsioni 2022 registrano uno scostamento importante (-11,69%) rispetto a quelle del 2021 (si confermano invece i valori degli impegni)

Rispetto a quanto avveniva negli esercizi precedenti, si è scelto di valorizzare a partire dal 2022 anche il FPV su cui far transitare le voci accessorie della retribuzione del personale per l'anno di competenza: pertanto le indennità relative al 2022 non sono previste al macroaggregato 01 (personale) bensì al macro 10 (FPV) in quanto vengono per contratto erogate nel 2023, finanziate con FPV di entrata; parimenti per le indennità di competenza 2023 e 2024. Le voci accessorie che transitano sul FPV ammontano per l'anno 2022 ad € 125.850,00 (€ 124.800,00 nel 2023 e 2024).

Nel 2022 le previsioni per redditi di lavoro dipendente dovrebbero pertanto essere inferiori rispetto a quelle degli anni successivi, sono invece simili a quelle del 2023 e 2024 in quanto a carico del bilancio 2022 è prevista la spesa per i 2 agenti di polizia municipale (uno a tempo indeterminato e uno a tempo determinato) che dovrebbero poi transitare presso il comune di Trento, attivata la convenzione per il servizio di vigilanza urbana. È inoltre prevista la spesa per un assistente amministrativo a tempo determinato presso l'ufficio tributi, in sostituzione di una dipendente in aspettativa.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Risultando collegato alle retribuzioni, anche questo macroaggregato registra un decremento (-5,13%) rispetto al 2021.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto alle previsioni 2021 questo macroaggregato registra un decremento del 3,81%.

	2021	2022	% scostamento 2022/2021
giornali, riviste e pubblicazioni	19.900,00	9.400,00	-52,76%
altri beni di consumo	238.550,00	203.960,00	-14,50%
flora e Fauna	3.000,00	-	-100,00%
totale acquisto di beni	261.450,00	213.360,00	-18,39%
organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	164.000,00	176.000,00	7,32%
organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	43.550,00	37.500,00	-13,89%
aggi di riscossione	32.200,00	32.500,00	0,93%
acquisto di servizi per formazione personale dell'ente	22.000,00	21.400,00	-2,73%
utenze e canoni	415.590,80	488.200,00	17,47%
utilizzo di beni di terzi	48.850,00	50.700,00	3,79%
manutenzione ordinaria e riparazioni	505.894,33	527.000,00	4,17%
prestazioni professionali e specialistiche	201.719,90	92.550,00	-54,12%
lavoro flessibile, LSU, lavoro interinale	15.000,00	-	-100,00%
servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	242.888,16	202.700,00	-16,55%
Contratti di servizio pubblico	948.086,39	905.000,00	-4,54%
servizi amministrativi	17.000,00	10.500,00	-38,24%
servizi finanziari	17.516,00	14.500,00	-17,22%
servizi sanitari	-	4.500,00	-
servizi informatici e di telecomunicazioni	65.500,00	67.640,00	3,27%
altri servizi	451.686,20	477.310,00	5,67%
totale acquisto di servizi	3.191.481,78	3.108.000,00	-2,62%
totale macro 3	3.452.931,78	3.321.360,00	-3,81%

La spesa per incarichi istituzionali dell'amministrazione aumenta per una diversa classificazione del compenso per il revisore dei conti.

La previsione relativa agli eventi è basata sulla programmazione 2022.

Aumentano le spese per utenze: +17,47%: si precisa che la previsione è stata determinata aumentando del 50/60% gli impegni registrati nel corso del 2021.

Le prestazioni professionali e specialistiche 2021 comprendono le spese legali che in parte devono essere riaccertate e reimputate sull'esercizio 2022, nonché alcuni incarichi di progettazione di primo livello.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra un decremento di € 406.733,91 (-61,06%).

Si segnala in particolare la previsione nell'esercizio 2021 della quota di competenza dell'ente del TFR (€ 83.000,00) per il personale cessato dal servizio. Per il personale che andrà in pensione nel 2022 verrà utilizzato, a seguito dell'approvazione del rendiconto, quota parte dell'avanzo. Non vengono riproposti nel 2022 i contributi a favore delle imprese per l'emergenza covid; sono invece previsti contributi per le famiglie (€ 25.000,00).

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo degli interessi a bilancio è quello per l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In questo macroaggregato trovano allocazione le spese per il rimborso di tributi o altre entrate versate e non dovute. Sugli esercizi 2023-2024 è previsto il rimborso al comune di Trento (stimato in € 90.000,00 annuali) quale quota compartecipazione al servizio di polizia municipale come da convenzione in fase di definizione (è invece prevista la spesa di personale sull'esercizio 2022).

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di accordo per il rimborso di maggiori tributi versati.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra un incremento pari al 47,99%.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato delle posizioni organizzative e capiufficio, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.) per un importo pari a € 125.850,00 nel 2022, € 124.800,00 nel 2023 e nel 2024. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 48.269,09 nel 2022, ad € 85.871,68 nel 2023 e ad € 86.320,81 nel 2024;
- il fondo di riserva per un importo pari a € 108.846,91 nel 2022, € 108.234,32 nel 2023 ed € 111.835,19 nel 2024;
- il fondo T.F.R. pari a € 5.050,00 per ciascuno degli esercizi;
- il fondo accantonamento indennità di fine mandato del sindaco pari a € 3.344,00 per ciascuna annualità;

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano iscritti inoltre:

- premi per assicurazioni: € 66.500,00
- gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 40.000,00 per ciascuno degli esercizi.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Anche per gli esercizi 2022-2024, come negli anni precedenti, l'accantonamento è registrato al 100%.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In allegato alla presente nota integrativa, si riporta il prospetto con la determinazione del fondo, con riferimento alle singole voci di entrata.

Si precisa che si è ritenuto opportuno operare le rettifiche di seguito evidenziate:

- il capitolo 7/2 "IMIS riscossa a seguito di attività di verifica" ha una previsione di € 450.000,00 di cui oltre il 90% già riscossi: il calcolo è stato quindi eseguito sull'importo di € 45.000,00;
- è stato affidato a Trentino Riscossioni S.p.a. la stampa e spedizione delle fatture dell'acqua, anno 2020 con scadenza fine dicembre 2021; per dei problemi nel recapito dei plichi le fatture sono arrivate unicamente a gennaio e la scadenza è stata quindi posticipata a fine febbraio 2022. Il 77,83% del gettito complessivo risulta versato. Il calcolo del fondo sui capitoli 750/1, 755/1 760/1 (rispettivamente acquedotto, fognatura e depurazione) è stato pertanto svolto considerando come effettuati nel 2021 i pagamenti eseguiti a febbraio.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE PER PROGRAMMA	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
01 01 - Organi istituzionali	193.400,00	181.400,00	181.400,00
01 02 – Segreteria generale	312.720,00	287.720,00	285.200,00
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	301.310,00	319.640,00	319.640,00
01 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	172.030,00	142.010,00	140.910,00
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	155.200,00	165.200,00	170.200,00
01 06 – Ufficio tecnico	487.380,00	538.350,00	540.950,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	198.240,00	230.650,00	220.000,00
01 08 – Statistica e sistemi informativi	7.500,00	500,00	500,00
01 10 – Risorse umane	29.250,00	25.750,00	25.750,00
01 11 – Altri servizi generali	212.150,00	208.000,00	217.500,00
03 01 -Polizia locale e amministrativa	97.410,00	95.900,00	91.300,00
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.000,00	1.000,00	1.000,00
04 01 – Istruzione prescolastica	262.600,00	262.700,00	262.500,00
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	335.750,00	340.650,00	343.150,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	248.480,00	260.360,00	255.760,00
06 01- Sport e tempo libero	58.500,00	68.000,00	68.000,00
06 02 – giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	33.700,00	33.700,00	33.700,00
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	329.560,00	329.560,00	325.900,00
09 03 – Rifiuti	453.050,00	466.050,00	466.050,00
09 04 – Servizi idrico integrato	410.500,00	395.500,00	395.500,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protez. naturalistica e forestaz	147.770,00	152.490,00	152.490,00
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	648.750,00	650.780,00	654.780,00
11 01- Sistema di protezione civile	6.500,00	6.500,00	6.500,00
12 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	132.000,00	132.000,00	132.000,00
12 03 – Interventi per gli anziani	38.000,00	38.000,00	38.000,00
12 05 – Interventi per le famiglie	26.000,00	1.000,00	1.000,00
12 07 – Programmaz. rete dei servizi sociosanitari e sociali	281.050,00	288.050,00	288.050,00
12 08 – Cooperazione e associazionismo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	25.200,00	30.000,00	30.000,00
20 01- Fondo di riserva	108.846,91	108.234,32	111.835,19
20 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	48.269,09	85.871,68	86.320,81
20 03 altri fondi	8.394,00	8.394,00	8.394,00
TOTALE	5.787.510,00	5.866.960,00	5.867.280,00

Costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali

Ai sensi di quanto previsto dal comma 859 della L. 145/2018 a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.lg. 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D.lg. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lg. 9 ottobre 2002, n. 231.

Alla data del 31 dicembre 2021 il debito residuo per il comune di Valledaghi era pari a 0,00 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -4,91: non ricorre pertanto l'obbligo di costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali, ai fini di accantonare nella parte corrente del bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità dei ritardati pagamenti.

4.2. TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Con delibera della giunta provinciale numero 2023 di data 26 novembre 2021, i comuni di Valledaghi, Cavedine e Madruzzo sono entrati a far parte dell'ambito turistico Garda trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano. La spesa è costituita dall' acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in APT Garda Trentino S.p.A..

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
spese per incremento attività finanziarie	20.000,00	-	-
totale	20.000,00	-	-

4.3. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

È contabilizzata in questo titolo la spesa per il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento del contributo concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui (contratti dagli ex Comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano).

titolo 4 - rimborso di prestiti	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
rimborso quota capitale mutui medio e lungo termine a imprese	164.648,00	164.648,00	164.648,00
totale	164.648,00	164.648,00	164.648,00

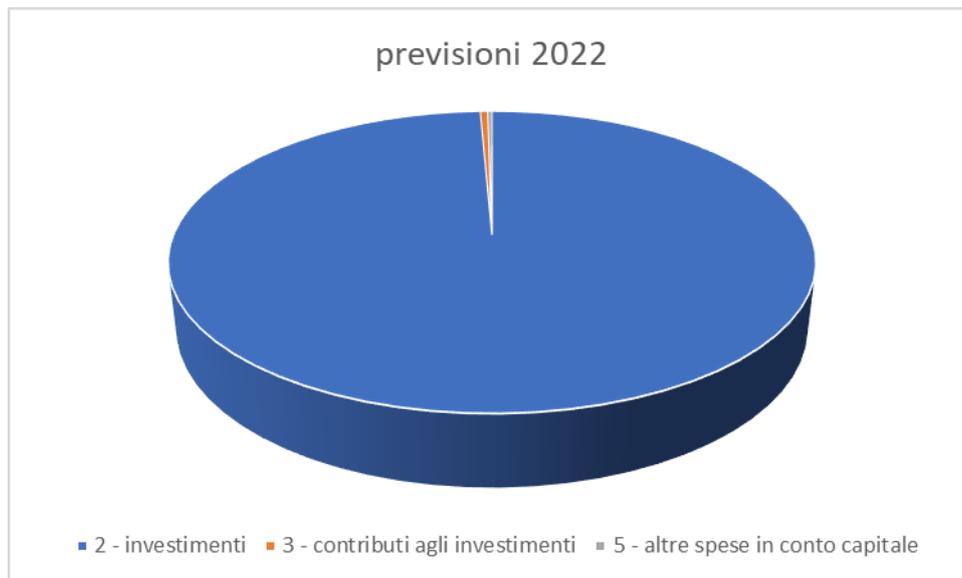
4.4. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si evidenzia che le previsioni di spesa relative al periodo 2022-2024 non contemplano FPV in parte capitale. La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

tITOLO 2 - spesa in conto capitale	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
2 - investimenti	6.784.148,23	2.110.800,00	335.800,00
3 - contributi agli investimenti	30.000,00	20.000,00	20.000,00
5 - altre spese in conto capitale	17.500,00	10.000,00	10.000,00
totale	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00

La composizione della spesa d'investimento 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE	previsioni 2022	% sul totale
2 - investimenti	6.784.148,23	99,30%
3 - contributi agli investimenti	30.000,00	0,44%
5 - altre spese in conto capitale	17.500,00	0,26%
TOTALE	6.831.648,23	



Si rinvia al prospetto allegato riportante la spesa d'investimento 2022-2024 con le relative modalità di finanziamento.

Si specifica che negli esercizi 2022-2024 non vengono finanziati investimenti dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 "INVESTIMENTI FISSI LORDI"** si suddivide nelle seguenti voci:

2 - INVESTIMENTI	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
OPERE PUBBLICHE	4.564.948,90	1.535.000,00	
di cui stanziamenti scritti a bilancio con operazione di riaccertamento	2.691.348,90		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.534.974,65	480.000,00	280.000,00
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	573.774,65		
ACQUISIZIONE DI IMMOBILI	90.000,00		
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	295.000,00	50.800,00	50.800,00
ACQUISTO HARDWARE SOFTWARE	90.000,00	15.000,00	5.000,00
ACQUISTO MEZZI	26.500,00		
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	26.500,00		
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	48.763,86		
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	48.763,86		
TRASFERIMENTI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE SPESE	151.460,82	40.000,00	10.000,00
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	41.460,82		
TOTALE	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00
Di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	3.381.848,23	-	-

Opere pubbliche

In particolare nel 2022 si prevedono di finanziare i seguenti investimenti:

- completamento strada forestale passo s. Giovanni: € 62.000,00;
- realizzazione passeggiata circumlacuale s. Massenza: € 658.600,00;
- riqualificazione piazza Covelo: € 335.661,00;
- realizzazione marciapiedi via nazionale Padergnone: € 100.000,00;
- realizzazione marciapiede ingresso paese Ranzo: € 405.326,70;
- progetto di connettività ecologica: € 65.000,00;
- percorsi lago di Terlago: € 50.000,00;
- sistemazione parco due laghi: € 326.115,80;
- riordino rete acquedottistica e fognatura tronco Padergnone due laghi: € 195.000,00;
- realizzazione asilo nido Terlago: € 2.328.812,14

In particolare nel 2023 si prevedono di finanziare i seguenti investimenti:

- completamento strada forestale passo s. Giovanni: € 60.000,00;
- realizzazione passeggiata circumlacuale s. Massenza: € 500.000,00;
- realizzazione marciapiedi via nazionale Padergnone: € 110.000,00;
- percorsi lago di Terlago: € 400.000,00;
- sistemazione parco due laghi: € 300.000,00;
- riordino rete acquedottistica e fognatura tronco Padergnone due laghi: € 165.000,00;

- **Manutenzioni straordinarie**

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
MALGA	223.628,68		
ALTRI IMMOBILI	186.200,00	150.000,00	50.000,00
EDIFICI SCOLASTICI	55.000,00	25.000,00	25.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	116.354,52	25.000,00	25.000,00
AMBIENTE	15.000,00		
SISTEMA IDRICO INTEGRATO	98.339,21	80.000,00	80.000,00
AREE PROTETTE, PARCHI	180.000,00	50.000,00	50.000,00
VIABILITA'	259.266,03	125.000,00	25.000,00
PROTEZIONE CIVILE	200.300,40		
CIMITERO	200.885,81	25.000,00	25.000,00
TOTALE	1.534.974,65	480.000,00	280.000,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI"** sono pari nel 2022 ad € 30.000,00 (di cui € 20.000,00 per i corpi dei vigili del fuoco volontari ed € 10.000,00 alla parrocchia per la manutenzione dell'impianto campanario di S. Massenza).

Il **MACROAGGREGATO 5 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**: si evidenzia la spesa per rimborsi di oneri di concessione (€ 15.000,00 nel 2022).

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA PER PROGRAMMA	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
01 01 -Organi istituzionali	35.000,00	-	-
01 02 – Segreteria generale	41.460,82		-
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedito- rato e controllo di gestione	8.000,00		-
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	355.599,08	60.000,00	30.000,00
01 06 – Ufficio tecnico	15.000,00	10.000,00	10.000,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	2.000,00	-	-
01 11 – Altri servizi generali	40.000,00	5.000,00	5.000,00
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	40.000,00	10.000,00	
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	95.000,00	50.000,00	50.000,00
05 01 -Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	-	-
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	38.433,26	-	-
06 01- Sport e tempo libero	118.462,17	25.000,00	25.000,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	10.000,00	-	-
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	456.115,80	700.000,00	-
09 04 – Servizi idrico integrato	293.339,21	245.000,00	80.000,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protez. naturalistica e forestaz.	343.500,00	135.800,00	75.800,00
09 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	658.600,00	500.000,00	-
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.210.187,19	235.000,00	25.000,00
11 01- Sistema di protezione civile	225.052,75	20.000,00	20.000,00
12 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	2.508.812,14	-	-
12 04-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.500,00	-	-
12 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	123.700,00	120.000,00	20.000,00
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	200.885,81	25.000,00	25.000,00
TOTALE	6.831.648,23	2.140.800,00	365.800,00

Di seguito si riportano gli stanziamenti previsti a bilancio 2022 a seguito di operazione di riaccertamene con indicazione dell'esercizio di provenienza.

CAP	ART	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	TOTALE
21000	560	MASTER PLAN COMUNALE				41.460,82	41.460,82
21500	560	SPESE TECNICHE E RILIEVI PER STRADE FORESTALI				3.608,76	3.608,76
21502	560	SPESE TECNICHE RISTRUTTURAZ.E MALGA DI GAZZA			18.361,64		18.361,64
21555		ACQUISTO MEZZI PER CUSTODI FORESTALI				26.500,00	26.500,00
21560		RISTRUTTURAZIONE MALGA RANZO				223.628,68	223.628,68
25151	501	REALIZZAZIONE NUOVO PUNTO LETTURA BIBLIOTEOCA PRESSO EX COMUNE TERLAGO			38.433,26		38.433,26
26000	500	RIQUALIFICAZIONE E/O POTENZIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE			71.354,52		71.354,52
26010	560	SPESE TECNICHE PER CENTRO SPORTIVO DI RANZO				2.107,65	2.107,65
28103	502	MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE VIE E PIAZZE				69.266,03	69.266,03
28554	500	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COVELO			13.661,00		13.661,00
28662	560	PROGETTAZ. MARCIAPIEDI VIA NAZIONALE PADERGNONE		19.933,46			19.933,46
28958	500	REALIZZAZ. MARCIAPIEDE INGRESSO PAESE RANZO	248.840,00			6.486,70	255.326,70
29200		PROGETTO DI CONNETTIVITA' ECOLOGICA				50.000,00	50.000,00
29310		SISTEMAZIONE PARCO DUE LAGHI				5.115,80	5.115,80
29310	500	REALIZZAZIONE TETTOIA CON INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI PRESSO CASERMA VIGILI FUOCO TERLAGO	100.000,00	39.970,00			139.970,00
29310	560	SPESE TECNICHE REALIZZAZIONE TETTOIA CON INSTALL. PANNELLI FOTOVOLTAICI PRESSO CASERMA VIGILI FUOCO TERLAGO	4.752,35				4.752,35
29312	500	SISTEMAZIONE IMPIANTO TERMOIDRAULICO CASERMA VIGILI DEL FUOCO DI TERLAGO				25.330,40	25.330,40
29500		RIORDINO RETE ACQUEDOTTISTICA E FOGNATURA TRONCO PADERGNONE DUE LAGHI -				18.339,21	18.339,21
29700	500	REALIZZAZIONE ASILO NIDO TERLAGO			5.368,00	2.323.444,14	2.328.812,14
30300	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI				25.885,81	25.885,81
			353.592,35	59.903,46	147.178,42	2.821.174,00	3.381.848,23

4.5. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

4.6. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
uscite per partite di giro	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00
uscite per conto terzi	460.000,00	460.000,00	460.000,00
totale	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2022 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2021.

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2022	% sul totale
uscite per partite di giro	1.548.000,00	77%
uscite per conto terzi	460.000,00	23%
totale	2.008.000,00	100%

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2021	previsioni 2022
uscite per partite di giro	1.509.000,00	1.548.000,00
uscite per conto terzi	450.000,00	460.000,00
totale	1.959.000,00	2.008.000,00

5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si evidenzia infine come le entrate non ricorrenti siano, per ciascun esercizio del triennio, inferiori alle spese non ricorrenti.

	2022	2023	2024
ENTRATE TITOLI 1-3 non ricorrenti	45.620,00	35.500,00	30.500,00
Attività accertamento IMIS	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	95.620,00	85.500,00	80.500,00
SPESE TITOLO 1	168.060,00	110.060,00	93.000,00

Si specifica che

- entrate: la previsione relativa al capitolo relativo agli accertamenti IMIS è stata valutata sulla base degli arretrati dovuto da Hydro Dolomiti per la centrale di S. Massenza, regolarmente accertati e versati negli ultimi anni e quindi il capitolo rientra solo parzialmente (solo per € 50.000,00 su 450.000,00) tra le entrate ricorrenti;
- spese: sono state valutate tra le spese non ricorrenti alcuni progetti in fase di avvio (progetto genitorialità, progetto partecipazione giovanile, intervento 3.3 archivi) ed alcune spese che vengono previste a bilancio sulle quali è in corso di definizione la competenza dell'ASUC.

6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Si precisa che nel bilancio 2022-2024 non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento della spesa d'investimento.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra comuni e Provincia di Trento; in particolare i comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari (pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023) per la realizzazione di operazioni di investimento. Il protocollo di finanza locale per il 2022, alla luce dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla legge n. 243 del 2012, conferma anche per il 2022 la sospensione delle operazioni di indebitamento.

Si riporta di seguito l'evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
interessi	-	-	-
rimborso quota capitale	164.648,00	164.648,00	164.648,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2022-2024.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2022-2024.

7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio tutti i parametri sono negativi.

8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel DUP (organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate) si è provveduto ad indicare i dati concernenti le società partecipate dal Comune.

Si precisa che sul sito dell'ente (<http://www.comune.vallelaghi.tn.it/>) sezione amministrazione trasparente, sono riportati i bilanci delle società, riferite all'esercizio 2020.